

# I PIDOCCHI

## Cosa sono?

I pidocchi sono piccoli insetti grigio-biancastri, che parassitano il corpo umano, cibandosi del sangue. Di solito vivono abbarbicati sui capelli e pungendo il cuoio capelluto depositano un liquido che provoca prurito. Si riproducono attraverso le uova che si chiamano **lendini**.

La femmina del pidocchio vive 3 settimane e depone circa 300 uova. Le lendini sono **attaccate tenacemente** al capello, specialmente all'altezza della nuca e sopra e dietro le orecchie.

## Come ci si contagia

Il passaggio del pidocchio da una testa all'altra può avvenire sia per contatto diretto che indiretto (scambio di pettini, cappelli, salviette, sciarpe, cuscini, ecc.). L'infezione non è indice di cattiva igiene.

## Come si manifesta

Si manifesta con un intenso prurito al capo. Se si guarda attentamente tra i capelli vicino al cuoio capelluto, all'altezza della nuca o dietro le orecchie si vedono le lendini che sembrano puntini bianchi o marrone chiaro. Sono di forma allungata, traslucidi, poco più piccoli di una capocchia di spillo.

**Attenzione!** Non bisogna confonderle con la forfora o la seborrea, facilmente asportabili. Le lendini sono tenacemente attaccate al capello da una particolare sostanza adesiva.

## Come si cura

Un trattamento scrupoloso risolve facilmente il problema, anche se non garantisce future reinfestazioni dato che **nessun prodotto ha effetto preventivo**:

- vaporizzare con cura LICEKO o PARANIX, fino ad inumidire tutta la capigliatura. Massaggiare bene in modo da impregnare la totalità del cuoio capelluto e dei capelli con la soluzione (per essere sicuri che tutti i pidocchi vengano a contatto con il prodotto ottenendo un risultato ottimale)
- lasciare agire per 15 minuti
- lavare i capelli con il vostro shampoo abituale frizionando il cuoio capelluto per 2-3 minuti e poi risciacquare con aceto (100 gr in 1 litro di acqua calda). E' consigliabile utilizzare successivamente un balsamo.
- sfilare tutte le lendini rimaste, manualmente o utilizzando un pettine a denti molto fitti, pettinando accuratamente ciocca per ciocca partendo dalla radice del capello. Questo pettine è lo strumento più efficace sia per la diagnosi che per la cura.
- ripetere il trattamento completo dopo 7 giorni. (LEGGERE BENE LE ISTRUZIONI SCRITTE SULLA SCATOLA)
- per la localizzazione alle ciglia e sopracciglia è necessario effettuare per parecchi giorni applicazioni locali di pomata all'ossido giallo di mercurio all'1%.
- disinfettare le lenzuola e gli abiti, che vanno lavati in acqua calda oppure a secco (soprattutto i cappelli), o lasciati all'aria aperta per 48 ore (i pidocchi lontano dal cuoio capelluto muoiono dopo qualche giorno).
- lasciare all'aria aperta per almeno 48 ore i pupazzi di pezza o i pelouche
- lavare accuratamente pettini e spazzole.

## Avvertenze per evitare la trasmissione della pediculosi

- 1) evitare di prestare e scambiare oggetti personali (pettini, sciarpe, cappelli, spazzole, nastri, salviette, ecc.)
- 2) evitare di ammucciare capi di vestiario (chiedere che a scuola, in piscina e in palestra siano assegnati armadietti personali)
- 3) controllare accuratamente i capelli una volta alla settimana (soprattutto da agosto a novembre) specialmente a livello della nuca, e dietro le orecchie per accertarsi che non ci siano lendini
- 4) controllare con molta attenzione la testa di tutti i familiari: se si scopre la presenza di lendini o di pidocchi occorre applicare anche a loro e in modo scrupoloso le regole per il trattamento dei pidocchi.

**Attenzione!** Le norme per evitare la trasmissione della pediculosi sono le sole valide per non prendere i pidocchi. I prodotti che si trovano in farmacia non hanno un'azione preventiva, ma servono solo per debellare l'infezione già in atto.

## Riammissione a scuola

Se si eseguono scrupolosamente le indicazioni per eliminare i pidocchi, il bambino può tornare a scuola il mattino dopo il primo trattamento.